



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Analisi delle criticità della didattica erogata dai Corsi di Studio in relazione alla qualità percepita dagli studenti nell'a.a. 2017/2018

Premessa

Con l'obiettivo di fornire un contributo al miglioramento continuo del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, il Nucleo di valutazione ha ritenuto utile proseguire nello svolgimento dell'analisi delle opinioni degli studenti frequentanti risultanti dalle schede di valutazione dell'attività didattica, per alcuni approfondimenti.

In relazione ai tempi di insediamento del Nucleo nominato per il triennio 2018-2021, che non hanno permesso di anticipare significativamente l'analisi qui documentata rispetto a quella che verrà svolta nella Relazione sulle opinioni studenti richiesta al 30 aprile di ogni anno, ci si è limitati per ora a identificare gli insegnamenti che sono risultati critici e a esaminare in via sistematica le osservazioni e le segnalazioni indirizzate al Nucleo nella parte aperta delle schede di rilevazione, nonché quelle ricevute con mail dirette alla Coordinatrice del Nucleo, che hanno riguardato posizioni già emerse nella rilevazione.

Ogni altro approfondimento sulle opinioni degli studenti verrà svolto nella Relazione al 30 aprile.

L'analisi attuale, che non istituisce graduatorie tra le strutture didattiche, né è espressiva di giudizi di merito sui singoli docenti, tende a restituire elementi utili alla riflessione per eventuali interventi di ri-orientamento delle azioni e per una migliore gestione e qualificazione della didattica.

In particolare, i dati informativi possono contribuire all'assunzione di scelte, ai differenti livelli di responsabilità, sull'offerta formativa, sul reclutamento e/o sulla premialità ai docenti, oltre che a consolidare o ad avviare interventi volti al miglioramento della qualità nella gestione dei corsi di studio. D'altro canto, esse possono incentivare la partecipazione attiva e consapevole degli studenti al processo di rilevazione e al sistema di AQ dei corsi, dando loro un feedback sulle valutazioni e osservazioni espresse.

Il Nucleo ritiene fondamentale invitare i responsabili dei corsi di studio, in presenza di criticità, a tenere in considerazione tutte le informazioni acquisite, anche dai docenti, e raccomanda che, per gli addebiti ai docenti di comportamenti scorretti e/o di inadempienze ai loro doveri, siano poste in essere forme specifiche di accertamento a garanzia dei singoli docenti, dato che le condotte attribuite possono esporli a responsabilità di diverso genere.

Impostazione analisi

L'analisi è stata condotta sugli insegnamenti erogati nell'a.a. 2017/18 e ha interessato i questionari compilati dagli studenti che hanno dichiarato di aver sostenuto una frequenza delle lezioni del singolo insegnamento maggiore del 50%, sia in modalità tradizionale che in teledidattica. (Scheda n.1 destinata agli studenti frequentanti, secondo il modello raccomandato dall'ANVUR - *documento AVA: Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano* - e integrata nel modello d'Ateneo).

La misurazione della qualità percepita della didattica si è basata sugli indicatori *IC*, *IP* e sui livelli di soddisfazione, adottati nell'ultimo biennio per elaborare dati qualitativi e, per loro natura, soggettivi, come sono le risposte al questionario somministrato agli studenti (Tabella 1).

Tabella 1 – Classi di equivalenza

Classe	Descrizione
AA	Molto positiva
A	Complessivamente positiva. Situazione da consolidare
B	Sufficientemente positiva. Situazione con spazi di miglioramento
C	Appena positiva. Situazione con ampi spazi di miglioramento
DD	Leggermente critica. Si richiede attenzione
D	Critica. Si richiede intervento
E	Molto critica. Si richiede intervento forte
F	Estremamente critica. Si richiede intervento strutturale

L'analisi ha avuto ad oggetto i soli quesiti del questionario di valutazione della didattica relativi alla “Sezione Docenza”, riguardanti direttamente la qualità della didattica, e quelli relativi alla “Sezione Interesse e soddisfazione”, relativi all'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento e alla soddisfazione complessiva.

In particolare, si è fatto riferimento agli *indicatori sulla docenza* (quesiti da Q06 a Q11) e *sull'interesse e soddisfazione* (quesiti da Q12 a Q14), mentre sono stati esclusi dall'analisi i quesiti non direttamente riferiti al docente, quali quelli sulla didattica integrativa (quesito Q09 - questionari per la didattica erogata sia in modalità tradizionale che in teledidattica) e sulla reperibilità del tutor (quesito Q11 - questionari erogati in teledidattica).

Tabella 2 - Quesiti del questionario di valutazione della didattica erogata in modalità tradizionale.

Sezione Docenza	Q06	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
	Q07	Il/la docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
	Q08	Il/la docente espone gli argomenti in modo chiaro?
	Q10	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
	Q11	Il/la docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Sezione Interesse e Soddisfazione	Q12	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
	Q13	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento?
	Q14	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'attività didattica del/della docente?

Tabella 3 – Quesiti del questionario di valutazione della didattica erogata in modalità online (teledidattica).

Sezione Docenza	Q06	Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali) sono di facile accesso e utilizzo?
	Q07	Il/la docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
	Q08	Il/la docente espone gli argomenti in modo chiaro?
	Q10	Il/la docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Sezione Interesse e Soddisfazione	Q12	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
	Q13	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento?
	Q14	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'attività didattica del/della docente?

Il Nucleo ha ritenuto di considerare **critico** l'insegnamento per il quale in almeno uno dei quesiti indicati nelle tabelle precedenti si sia registrata una valutazione pari ad una delle classi critiche: D (valutazione critica), E (valutazione molto critica), F (valutazione estremamente critica), oppure che abbia ricevuto non meno di tre valutazioni DD (leggermente critica).

Inoltre, si è tenuto conto delle numerose segnalazioni che gli studenti frequentanti hanno indirizzato al Nucleo di Valutazione, nelle quali hanno addebitato ai docenti (qui indicati come **docenti con segnalazioni negative**), modalità didattiche e/o comportamenti inadeguati e/o impropri.

Risultati

Sono state analizzate complessivamente 2063 unità didattiche, di cui 1997 erogate in modalità tradizionale e 66 in teledidattica. La metodologia utilizzata ha permesso di mettere in evidenza nell'a.a.2017/18 **51 insegnamenti critici**, i quali rappresentano una percentuale pari al 2,47% sul totale degli insegnamenti valutati, attestando in generale un valore di casi critici in leggero aumento, rispetto al biennio precedente, che si attestava su valori pari al 2,2% (a.a.2015/16 e 2016/17).

Va tuttavia segnalato che in uno specifico caso il Nucleo ha accertato un occasionale malfunzionamento del sistema informativo di rilevazione, che ha determinato una perdita di dati, rendendo meno affidabile il risultato complessivo della valutazione dell'insegnamento. Non è da escludersi che analoghe imprecisioni possano aver riguardato altri casi e si invitano perciò i responsabili dei corsi di studio e tutti i docenti a segnalare divergenze loro note tra numerosità delle schede di rilevazione e numero degli studenti frequentanti, per permettere alla Direzione Reti di effettuare possibili correzioni del sistema che ne assicurino la massima affidabilità.

Un ulteriore approfondimento è stato effettuato per verificare se i docenti incaricati degli insegnamenti risultanti critici secondo i parametri indicati avessero anche ricevuto segnalazioni negative da parte degli studenti, quali gravi manchevolezze a obblighi didattici, ripetute assenze o considerevoli ritardi alle lezioni, disinteresse per la didattica e per gli studenti, nonché comportamenti gravemente scorretti, riconducibili ad atteggiamenti sessisti, discriminatori, prevaricatori, insolenti e a turpiloquio.

In uno specifico caso, inoltre, la segnalazione di comportamenti scorretti addebitati al docente è stata effettuata con comunicazione diretta riservata alla Coordinatrice del Nucleo, dalla quale emerge una maggior gravità della condotta rispetto a quanto rilevato nelle schede di rilevazione.

Nella **Tabella 4** sono riportati i risultati dettagliati dell'analisi condotta sugli insegnamenti dell'a.a. 2017/18 e quelli dell'a.a. 2016/17, per una comparazione sul biennio, da cui si evidenzia che rispetto ai 51 insegnamenti critici sono state segnalate condotte di particolare gravità nel 56,9% dei casi (29 insegnamenti) con un incremento del 10% rispetto all'a.a. precedente (47 insegnamenti critici, di cui 22 con segnalazioni negative, pari al 46,80%); inoltre, in valore assoluto il numero di insegnamenti critici è raddoppiato nella facoltà di Ingegneria e Architettura (da 9 a 17) e in quella di Scienze (da 3 a 6), mentre è diminuito in quella di Studi umanistici (da 11 a 4).

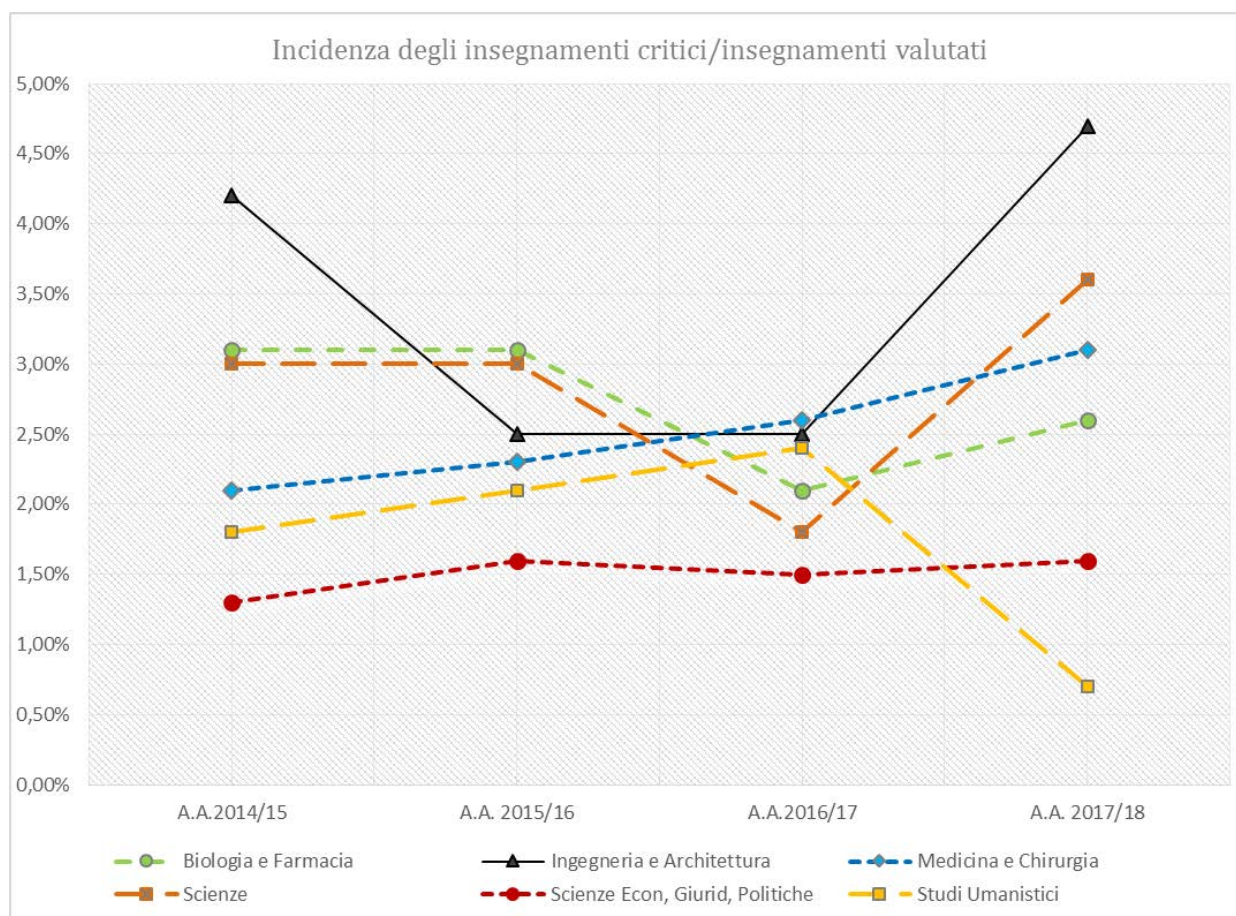
Tabella 4 – Numero degli insegnamenti critici per Facoltà, di quelli che hanno anche ricevuto segnalazioni sfavorevoli (inviate al Nucleo di valutazione) ed il totale degli insegnamenti valutati negli ultimi 2 anni accademici.

Facoltà	Numero insegnamenti A.A. 2017/18			Numero insegnamenti A.A. 2016/17		
	critici	di cui con segnalazioni negative	Totale valutati	critici	di cui con segnalazioni negative	Totale valutati
Biologia e Farmacia	5	2	196	5	1	234
Ingegneria e Architettura	17	10	358	9	5	356
Medicina e Chirurgia	14	10	452	14	6	544
Scienze	6	2	169	3	1	165
Scienze Economiche, Giuridiche, Politiche	5	3	313	5	4	334
Studi Umanistici	4	2	575	11	5	459
N. totale insegnamenti	51	29	2.063	47	22	2.092

Nella **Tabella 5** è riportata la comparazione dell'incidenza degli insegnamenti critici sul totale degli insegnamenti valutati, tra l'anno accademico in esame e il precedente, dalla quale emergono i valori percentuali delle variazioni sopra indicate.

Tabella 5 – Incidenza di insegnamenti critici sul totale degli insegnamenti valutati (%).

Facoltà	Incidenza percentuale degli insegnamenti critici/insegnamenti valutati			
	a.a. 2014/15	a.a. 2015/16	a.a. 2016/17	a.a. 2017/18
Biologia e Farmacia	3,1 %	3,1 %	2,1 %	2,6 %
Ingegneria e Architettura	4,2 %	2,5 %	2,5 %	4,7 %
Medicina e Chirurgia	2,1 %	2,3 %	2,6 %	3,1 %
Scienze	3,0 %	3,0 %	1,8 %	3,6 %
Scienze Economiche, Giuridiche, Politiche	1,3 %	1,6 %	1,5 %	1,6 %
Studi Umanistici	1,8 %	2,1 %	2,4 %	0,7 %
Incidenza annuale	2,5 %	2,2 %	2,2 %	2,5 %
<i>N. totale insegnamenti valutati</i>	<i>2.068</i>	<i>2.088</i>	<i>2.092</i>	<i>2.063</i>



Le segnalazioni inviate al Nucleo sono riferite, in prevalenza, alle modalità di erogazione e all'organizzazione della didattica, alle modalità d'esame, all'assenza ripetuta del docente alle lezioni e al comportamento scorretto. Si rileva che il contenuto delle segnalazioni è ricorrente negli ultimi anni e, inoltre, che risulta significativo il nesso tra gli aspetti oggetto della segnalazione e la soddisfazione complessiva relativa all'insegnamento.

Rispetto agli insegnamenti critici per i quali i docenti siano stati oggetto di specifiche e perduranti segnalazioni di contenuto negativo, poiché le segnalazioni sono del tutto anonime è indispensabile che i responsabili dei corsi di studio interessati intraprendano iniziative volte all'accertamento della veridicità delle segnalazioni stesse, in una prospettiva di garanzia dei docenti, nonché ad avviare, per tutti gli insegnamenti critici, le opportune e possibili azioni correttive e di responsabilizzazione.

In presenza di segnalazioni di comportamenti scorretti del docente si raccomanda ai direttori di dipartimento di darne informazione tempestiva anche al presidente della facoltà di riferimento del corso, perché siano specificamente considerate nel procedimento di affidamento degli incarichi didattici e nel rinnovo dei contratti di insegnamento.

Qualora fosse verificata la presenza di comportamenti realmente censurabili sotto il profilo giuridico o etico, i responsabili dei corsi (direttori di dipartimento e coordinatori) sono altresì esortati ad informare gli Organi e le strutture dell'Ateneo specificamente competenti; il Nucleo si riserva di interessare direttamente il Magnifico Rettore in ordine a comportamenti attribuiti ai docenti che paiono di particolare gravità.

L'elenco dei 51 insegnamenti critici, con il riferimento al nominativo del docente e con la descrizione sintetica del contenuto della segnalazione, è inviato esclusivamente al Magnifico Rettore in via riservata.

Ai coordinatori dei corsi di studio e ai direttori dei dipartimenti di riferimento dei CdS interessati, nonché al direttore del dipartimento di afferenza del docente interessato dalla segnalazione, se diverso dal dipartimento di riferimento del corso, vengono trasmesse le sole informazioni relative ai corsi di studio di competenza.

L'elenco è omesso dalla pubblicazione sul sito web di Ateneo del Nucleo di Valutazione a tutela della privacy delle persone interessate (*Allegato - segnalazioni a contenuto negativo*).

Osservazioni conclusive

Negli ultimi anni l'Ateneo ha riservato un alto e sempre crescente grado di attenzione alle opinioni degli studenti, che ha visto coinvolti tutti gli attori del sistema: Rettore, Presidio per la qualità di Ateneo, corsi di studio, commissioni paritetiche docenti-studenti, dipartimenti, facoltà.

La considerazione della qualità della didattica ha assunto rilevanza, infatti, su diversi piani: dall'affidamento degli insegnamenti e rinnovo dei contratti d'insegnamento, alla supervisione e monitoraggio continuo sullo svolgimento della didattica, al rilievo della correttezza dei comportamenti dei docenti nei contesti didattici in sede di premialità, alle decisioni politiche sulla ripartizione delle risorse economiche tra le facoltà e sulla distribuzione dei punti organico tra i dipartimenti.

Il Nucleo, nell'esprimere grande apprezzamento per tali aspetti, raccomanda comunque di porre in essere la necessaria cautela ogni qualvolta si intenda utilizzare i risultati della rilevazione per valutare il singolo docente, ad esempio adoperando i risultati relativi a uno soltanto dei diversi insegnamenti tenuti, oppure per valutare entità (dipartimenti, facoltà) che non siano oggetto diretto della rilevazione stessa. In tali casi potrebbe essere utile un preventivo confronto con lo stesso Nucleo ed evitare eventuali improprietà nel ricorso agli indicatori o la non completa chiarezza nel loro uso e in quello dei risultati stessi.

Ancora una volta, infine, va tuttavia rilevato che l'assenza di modalità di accertamento che possa validare la reale percentuale di studenti frequentanti, come evidenziato anche da molti docenti, potrebbe prestarsi a comportamenti non corretti da parte degli studenti che attualmente auto-dichiarano la propria frequenza. Il Nucleo confida che la criticità possa trovare soluzione nelle modifiche al sistema di

rilevazione che l'ANVUR, a quanto risulta, introdurrà a breve. In ogni caso si invitano tutti i responsabili dei corsi e tutti i docenti a segnalare eventuali divergenze e anomalie nella numerosità delle schede rispetto al numero medio degli studenti loro risultante alle lezioni alla DRSI, al PQA e al Nucleo.

Infine, nella convinzione che l'ascolto della popolazione studentesca da parte degli organi di vertice e dei responsabili della didattica e la messa in opera di azioni correttive e interventi che rispondano alle criticità evidenziate e seguano al riscontro dei comportamenti scorretti addebitati ai docenti, rafforzi la fiducia degli studenti per il sistema universitario, e possa incidere significativamente sulla crescita della qualità complessiva dei corsi di studio e ad accreditare l'Ateneo nel territorio e nel sistema universitario, il Nucleo invita a consolidare gli importanti progressi fin qui conseguiti nella considerazione dell'opinione degli studenti.